



Ministero dell'Istruzione



Istituto Comprensivo “Augusto Scocchera”

via Cadore, 1 - 60123 ANCONA – tel. 071 52646 - fax 071 52565 – e-mail anic81100g@istruzione.it – anic81100g@pec.istruzione.it
URL www.augustoscocchera.it – codice fiscale e partita IVA 93084410427

Piano annuale per l'inclusione

Anno scolastico 2021/2022

Delibera n. 3 del C.d.D. del 30/06/2022

Delibera n. 7 del C.d.I. del 29/06/2022

Nel piano annuale per l'inclusività sono riassunti i principali dati inerenti la presenza di alunni per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati.



Il presente documento può considerarsi essenzialmente uno strumento per la progettazione dell'offerta formativa in chiave inclusiva; esso svolge una funzione fondamentale per tutte le componenti della comunità scolastica e funge allo stesso tempo da riferimento per i risultati attesi dalla comunità dei professionisti riflessivi della scuola e come autovalutazione dell'Istituzione, per l'insieme delle politiche e delle azioni intraprese.

Per questo motivo esso viene rivisto annualmente e mira a sviluppare buone pratiche condivise da tutto il personale che opera all'interno della scuola.

Principali normative di riferimento

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. 275/99 (regolamento delle Istituzioni scolastiche autonome)
- Art. 45 del D.P.R. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana)
- Istruzione domiciliare- Vademecum seminario Viareggio 1,2,3/12/2003
- Nota MIUR 25/11/2005 – Protocollo somministrazione farmaci
- Legge Quadro 170/2010 sulle “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- D.M. 12/7/2011: “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento”
- Direttiva ministeriale 27/12/2012: strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- D.M.:27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione scolastica” (BES certificati)
- C.M. n.8 del 6/3/2013: “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali” (BES temporanei)
- Nota MIUR 1551 del 27/6/2013-P.A.I.
- Nota MIUR n.2563 del 22/11/2013 (PDP per BES)
- Linee guida per favorire lo studio degli alunni adottati – dicembre 2014
- Legge 107/2015: “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”
- D. L.vo n. 62 del 13/04/2017
- **Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017**, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- **DM 741 del 3 ottobre 2017**, Norme per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- **Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019**, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- D.L. n. 22 del 08/04/2020
- L.n. 41 del 06/06/2020 di conversione del D.L. n. 22 del 08/04/2020
- Nota MI n. 793 del 08/06/2020
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni fuori famiglia di origine – 11-12-2017
- Nota MIUR n. 5729 del 4/4/2019
- Nota MI n. 182 del 29/12/2020 Adozione modello nazionale PEI, correlate Linee Guida, modalità assegnazione sostegno
- Nota MI n. 40 del 13/01/2021 Modalità assegnazione sostegno e nuovo modello PEI ai sensi dell'art. 7, c.2-ter del D. Lgs 66/2017



NUMERO DI ALUNNI DISABILI NELL' ISTITUTO

IN BASE ALLA LEGGE 104/1992 art. 3, commi 1 e 3

Minorati vista	Minorati udito	Psicofisici
n. alunni 0	n. alunni 2	n. alunni 27

TABELLA CON NUMERO DI ALUNNI DISABILI DIVISA PER GRADI DI SCUOLA

Scuola dell'infanzia	n.	Scuola primaria	n.	Scuola sec. I grado	n.
Acquario	2	Conero	3	Conero	6
Casa dei bambini	2	Montessori	10		
Freud	1	Pietralacroce	5		
TOTALE					29

IL PEI

Il Piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti **per l'alunno in situazione di handicap**, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del **diritto all'educazione e all'istruzione**: individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione e dell'orientamento e delle autonomie. Il PEI esplicita le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica e i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza necessari.

CHI REDIGE IL PEI

E' redatto dal GLO, il gruppo di lavoro operativo per il singolo alunno con disabilità, composto dall'intero team docenti/consiglio di classe, i genitori dell'alunna/o, le figure professionali specifiche, interne ed esterne che interagiscono con la classe e con l'alunna/o con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare. Viene redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva di norma entro il mese di ottobre. E' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno (art. 12, comma 5 della L. 104/92 come modificato dal D.Lgs 66/2017 e D.Lgs 96/2019).

LA VALUTAZIONE

Nel Primo Ciclo la valutazione deve verificare "il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali" (L. n° 104/92 art. 16, comma 2). Pertanto il PEI può contenere degli obiettivi didattici personalizzati anche diversi da quelli dei compagni e la valutazione potrà essere effettuata anche con "prove differenziate in linea con gli interventi educativo-didattici attuati" (O.M. n° 90/2001, art. 11, comma 11) e idonee a valutare il raggiungimento di tali obiettivi personalizzati. Si sottolinea che per le scuole del primo ciclo, a differenza della scuola secondaria di primo grado, non esiste la distinzione tra PEI riconducibile agli obiettivi minimi della classe di appartenenza e PEI differenziato, ma il PEI è personalizzato riguardo alle potenzialità dell'alunno (L. n° 104/92 art. 16, commi 1 e 2).

N.B. Nei casi in cui gli obiettivi personalizzati si discostano fortemente dagli obiettivi didattici verrà rilasciato il solo attestato che certifica i crediti formativi raggiunti in occasione dell'Esame di Stato in esito al primo ciclo di istruzione.



NUMERO DI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO NELL' ISTITUTO

IN BASE ALLA LEGGE 170/2010

DSA: Numero alunni: 12 suddivisi tra la scuola primaria e secondaria di I grado

Scuola primaria	n.	Scuola sec. I grado	n.
Conero	4	Conero	3
Montessori	4		
Pietralacroce	1		
TOTALE		12	

IL PDP

Il Piano Didattico Personalizzato è uno studio mirante a predisporre un'azione in tutti i suoi sviluppi: un programma, un progetto, una strategia; lo scopo della didattica è il miglioramento dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza dell'apprendimento dell'allievo. E' personalizzato poiché indica la diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe, per facilitare il percorso degli alunni DSA e che spesso comporta una diminuzione dei tempi di studio e del dispendio di energie adottando le misure compensative e dispensative previste dalla legge (C.M. n 4099 del 05/10/2004 e n. 4674 del 10/05/2007 per studenti dislessici - art_10_DPR_122_giugno 2009. – Circ. MIUR 28.5.2009).

CHI REDIGE IL PDP

Il team dei docenti o il consiglio di classe, acquisita la diagnosi di DSA dagli specialisti, redige il Piano Didattico Personalizzato. (PDP)

La redazione del documento prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze entro il primo quadrimestre dall'inizio dell'attività didattica.

Durante tale periodo, che potrà essere ridotto ma non potrà essere superato, i docenti della classe si impegnano a prendere visione della diagnosi e dei PDP precedenti (ove presenti), a osservare lo studente in apprendimento per verificarne difficoltà e abilità, a incontrare la famiglia se necessario e a confrontarsi coi colleghi al fine di fissare le strategie dispensative, gli strumenti compensativi e le modalità di valutazione. La famiglia e lo studente stesso vengono convocati dal coordinatore di classe per la lettura e la condivisione del PDP e sono chiamati a firmarlo condividendo finalità e contenuti, al fine di attivare delle sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo. Alla famiglia verrà rilasciata una copia del PDP al momento della sua lettura.



Ministero dell'Istruzione



Istituto Comprensivo “Augusto Scocchera”

via Cadore, 1 - 60123 ANCONA – tel. 071 52646 - fax 071 52565 – e-mail anic81100g@istruzione.it – anic81100g@pec.istruzione.it
URL www.augustoscocchera.it – codice fiscale e partita IVA 93084410427

La **redazione** deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- 1- Dati relativi all'alunno;
- 2- Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
- 3- Caratteristiche del processo di apprendimento;
- 4- Strategie per lo studio – strumenti utilizzati;
- 5- Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali;
- 6- Strategie metodologiche e didattiche adottate;
- 7- Strumenti compensativi;
- 8- Criteri e modalità di verifica e valutazione;
- 9- Assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia.



NUM. DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

IN BASE al D.M. 12 LUGLIO 2011 (D.M. 27/12/2012)

BES: Numero alunni: 5 suddivisi tra la scuola primaria e secondaria di I grado

Scuola primaria	n.	Scuola sec. I grado	n.
Conero	3	Conero	1
Montessori	0		
Pietralacroce	1		
TOTALE		5	

IL PDP

Il PDP è il Piano Didattico Personalizzato: può anche essere temporaneo per sopperire ai bisogni che l'alunno deve affrontare in quel determinato momento (situazioni familiari difficili, svantaggio socio – economico – culturale).

CHI REDIGE IL PDP (per i BES)

Per gli alunni con bisogni educativi speciali verrà redatto dal team docente o dal consiglio di classe un Piano Didattico Personalizzato grazie anche alla presenza di una relazione o prima certificazione di uno specialista territoriale o privato, in accordo con la famiglia.

NUM. DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

IN BASE al D.M. 12 LUGLIO 2011 (C.M. n.8 del 6 marzo 2013)

BES: Numero alunni: 6 suddivisi tra la scuola primaria e secondaria di I grado

Scuola primaria	n.	Scuola sec. I grado	n.
Conero	1	Conero	2
Montessori	2		
Pietralacroce	1		
TOTALE		6	

IL PP

Il progetto personalizzato (PP) si pone come strumento di osservazione pedagogica e di individuazione di metodologie didattiche condivise, allo scopo di coordinare al meglio gli interventi. Si redige ogni qualvolta il Team/ Consiglio di Classe rilevi una situazione di difficoltà di apprendimento e/o svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione.

CHI REDIGE IL PP

Per gli alunni con bisogni educativi speciali verrà redatto dal team docente o dal Consiglio di Classe un Progetto Personalizzato (PP) anche in assenza di una certificazione di uno specialista, sempre in accordo con la famiglia.



CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Per interventi efficaci è necessario stabilire a monte dei percorsi di inclusione, condivisi da tutte le figure professionali, non dettati dall'emergenza e che abbiano i seguenti obiettivi:

- Prevenzione: identificazione in modo precoce delle possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri handicap.
- Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente.
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di routine.
- Potenziamento: Ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi)
- Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Le modalità di stesura sia dei Piani Educativi Individualizzati (**P.E.I.**) degli alunni disabili, sia dei Piani Didattici Personalizzati (**P.D.P.**) degli alunni con DSA, sia dei percorsi personalizzati (PP) per gli alunni che ne hanno necessità sono coordinate dal GLO (composto dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione strumentale area disagio, disabilità e minori, dai Docenti di sostegno e dal Rappresentante dei genitori) mentre a livello di GLHI (per l'incontro annuale partecipano il D.S., la funzione strumentale, i docenti di sostegno, il rappresentante dei genitori, i responsabili del servizio educativo del Comune, i responsabili dell'UMEE e i vari centri accreditati), oltre ad un incontro annuale informativo e organizzativo, si possono prevedere altri incontri per l'aggiornamento dei PEI per gli alunni a passaggio di grado di scuola e la redazione dei PEI per le nuove valutazioni.

I modelli dei documenti sono disponibili per essere visionati sul sito dell'istituto.

CRITERI DI CONDIVISIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

La valutazione ha lo scopo di arricchire le prestazioni dell'alunno. Nella valutazione si devono evidenziare i punti deboli, ma soprattutto le possibilità di miglioramento. La valutazione dell'alunno D.S.A. e degli alunni B.E.S. tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e si svolge nelle modalità riportate nel piano didattico personalizzato (PDP). La valutazione dell'alunno disabile si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal piano educativo individualizzato (PEI).

La valutazione tiene conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi. La valutazione finale di ciascuna disciplina non è una semplice media aritmetica in quanto è influenzata da importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, la regolarità scolastica, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche e, soprattutto, i progressi attuati.



CRITERI PER LA CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE DELLA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI E PER LA COMUNICAZIONE IN ITINERE DELLE VALUTAZIONI IN ORDINE AI RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

Il ruolo delle famiglie e della comunità è quello di dare supporto e di partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

L'istituto ha predisposto per gli alunni con disabilità 3 convocazioni del GLO: all'inizio dell'anno, per la stesura del PEI, un incontro a gennaio per la verifica intermedia e un incontro a giugno per la verifica finale del progetto di inclusione.

Sono inoltre previsti incontri per le comunicazioni scuola-famiglia relative alla verifica dei percorsi personalizzati che prevede convocazioni del team/consiglio di classe, genitori ed esperti che a vario titolo seguono lo studente, al fine di consolidare le azioni educative efficaci e prevedere azioni correttive nelle pratiche educative non rispondenti ai risultati attesi dalla pianificazione del percorso individualizzato.

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del Team / Consiglio di classe.
- Rendere partecipi in modo completo ed esauriente dei piani individualizzati e delle programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, i genitori dell'alunno.
- Concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri.



NUMERO DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DERIVANTI DA SVANTAGGIO LINGUISTICO PER I QUALI E' STATO REDATTO IL PSP

BES: Numero alunni: 5 suddivisi tra la scuola primaria e secondaria di I grado

Scuola primaria	n.	Scuola sec. I grado	n.
Conero	1	Conero	1
Montessori	1		
Pietralacroce	2		
TOTALE		5	

IL PSP

Il piano di studi personalizzato per alunni stranieri (PSP) viene elaborato in presenza di alunni non italo-foni che hanno necessità di un supporto linguistico; definisce, monitora e documenta le strategie di intervento più idonee e criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazioni di svantaggio linguistico.

CHI REDIGE IL PP

E' redatto dal team/Consiglio di classe che predispone interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico/didattica in accordo con la famiglia.



INTERVENTI ATTUATI

• FORMAZIONE INCLUSIONE PER DOCENTI NON SPECIALIZZATI USR MARCHE

Per la formazione del personale docente con incarico annuale sul sostegno, non in possesso del relativo titolo di specializzazione, ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, in attuazione dell'art. 1, comma 961, della Legge 30/12/2020, n° 178, l'Istituto ha deciso di procedere all'affidamento diretto nei confronti del Gruppo Editoriale LA SCUOLA SEI, pienamente corrispondente alle indicazioni ministeriali di cui alla nota M.I. n°27622 del 6/09/2021.

Tale formazione, prevista per 17 insegnanti dell'istituto, è stata strutturata nel seguente modo:

- 16 ore asincrone di formazione generali sulla normativa e sui criteri per una progettazione educativo-didattica inclusiva e sulle attività inerenti la didattica speciale per ogni singolo ordine e grado
- 8 ore sincrone di attività progettuali laboratoriali
- 1 ora per un test di valutazione
- feedback sul projectwork individuale o di gruppo

• REVISIONE DEL MODELLO DI PEI

Ad inizio anno scolastico, un gruppo di docenti di sostegno rappresentanti i tre ordini di scuola (infanzia/primaria/secondaria di 1° grado) si è riunito per la revisione del modello di PEI secondo le disposizioni richiamate dalle "Indicazioni operative per la redazione del PEI 2020/21" riportate nella nota del M.I. n° 2044 del 17/09/2021 che invitava a ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s. 2019/20, riadattata secondo le disposizioni contenute agli artt. 7 e 9 del D.Lgs 66/2017.

I nuovi modelli elaborati sono stati condivisi mediante la piattaforma Teams attivata dall'Istituto.

Il modello per la relazione finale dell'insegnante di sostegno, organizzato in modo da integrare la parte più narrativa con una parte più sintetica e strutturata, è rimasto invariato.

• CONVOCAZIONE INCONTRI DEL GLO

Ad inizio anno scolastico il Dirigente Scolastico ha individuato il Gruppo di lavoro operativo per ogni alunno con disabilità (GLO) convocando tutte le figure coinvolte, come previsto dal D.Lgs 66/2017, art. 9, comma 10 e 11: l'intero team docenti/consiglio di classe, i genitori dell'alunna/o, le figure professionali specifiche, interne ed esterne che interagiscono con la classe e con l'alunna/o nonché gli specialisti del territorio (Unità di valutazione multidisciplinare/ Istituto Bignamini, altri enti). Compito del GLO è quello di elaborare e approvare il PEI e verificare il processo di inclusione. Pertanto, sono stati calendarizzati tre incontri durante l'anno scolastico per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche: la prima convocazione è prevista di norma entro il mese di ottobre; un secondo incontro prevede la verifica intermedia alla fine del primo quadrimestre, e uno incontro per la verifica del percorso annuale, entro il 30 giugno.



• REVISIONE DEL PTOF

La funzione strumentale per l'inclusione Flavia Fazioli e la docente Silvia Cotoloni hanno aggiornato nel PTOF 2022/2025 il Protocollo di Accoglienza per l'inclusione e hanno integrato la parte relativa alle Azioni della scuola per realizzare l'inclusione scolastica.

• PROGETTO AGORA'

Nell'anno scolastico 2021/2022 si sono presentati alcuni casi di **alunni di cittadinanza non italiana**, non alfabetizzati in lingua italiana, o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio per i quali si sono resi necessari degli interventi di Laboratorio di Italiano-L2, talvolta non codificati in un PSP, sebbene afferenti ad una tipologia di BES, (svantaggio linguistico-culturale).

Con il **progetto Agorà** sono state effettuate 63 ore di laboratori di L2 dal 15/03/2022 al termine dell'anno scolastico, suddivise nel modo seguente:

- N. 5 alunni della scuola secondaria di I grado Conero
- N. 2 alunni della scuola primaria Pietralacroce
- N. 1 alunno della scuola primaria Conero
- N. 5 alunni della scuola primaria Montessori

Sono stati richiesti, inoltre, interventi di mediazione linguistica, forniti dall' Ente ITC-Roma (interpreti, traduttori in cooperativa) convenzionato con il Comune di Ancona per supportare l'inserimento relazionale e didattico nel gruppo classe. La maggior parte delle ore si è svolta a scuola anche in periodo di DAD e la suddivisione delle stesse è stata effettuata nel seguente modo:

- N. 1 alunno della scuola primaria Conero per un totale di 20 ore nel mese di novembre/dicembre 2021 (lingua araba)
- N. 1 alunno della scuola primaria Pietralacroce per un totale di 5 ore nel mese di novembre 2021 (lingua russa)

Le richieste per gli alunni della scuola dell'infanzia non sono state evase positivamente, in quanto non previste dall'amministrazione comunale per questo grado di istruzione.

Docenti interni all'istituto, operanti nell'ambito dell'organico di potenziamento, sono altresì intervenuti per potenziare l'approccio alla lingua italiana, veicolare a tutte le materie di studio, in orario curricolare, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado.



• SCREENING

In questo anno scolastico non è stato possibile effettuare lo **screening psicolinguistico e generale** ad opera di un **esperto esterno**, rivolto agli **alunni cinquenni** di tutte le sezioni della **scuola dell'infanzia**.

Anche lo **screening** per la prevenzione e l'individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento, ad opera di un **esperto esterno**, rivolto alle **classi seconde della scuola primaria**, non è stato realizzato.

• DAD E DDI

I docenti, organizzati con uno specifico piano orario già da inizio anno scolastico, così come dal Piano Scuola DDI approvato dal C.d.D. e dal C.d.I del 28/10/2020, e ulteriormente aggiornato dal C.d.D. e dal C.d.I. del 24/1/2022, si sono attivate immediatamente per le lezioni su piattaforma Teams ogni qualvolta l'intera classe si sia trovata in quarantena (DAD), o per accompagnare i singoli alunni in isolamento fiduciario perchè contatti stretti di casi Covid DDI).

Gli alunni con disabilità in quarantena hanno partecipato alle lezioni previste per il gruppo classe e, talvolta, ad incontri sincroni aggiuntivi su piattaforma Teams secondo le necessità concordate con le famiglie, programmate dalle docenti di sostegno.

• PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria di I grado sono stati proposti diversi progetti riguardanti le seguenti tematiche:

- **Interventi preventivi in materia di dipendenze tecnologiche, bullismo, cyberbullismo, GAP** (gioco d'azzardo patologico), interventi anche collegati ai disagi di natura psicologica collegati alla pandemia o ad altre situazioni/dinamiche connotate da criticità, sia di ambito familiare che scolastico, tenutisi grazie ai fondi stanziati dal Ministero dell'Istruzione che ha intrapreso un'importante convenzione di collaborazione con l'Ordine degli Psicologi accreditati al Sistema Sanitario Nazionale.

Presso l'Istituto, considerando la necessità di fornire sostegno psicologico alle classi o ai singoli alunni e alle loro famiglie, sia nei casi in cui si fossero verificati spiacevoli episodi di conflittualità tra pari, sia nei casi in cui si fosse manifestata l'urgenza di monitorare criticità derivanti da tensioni personali o familiari, si sarebbero aggiunti interventi di **sportello psicologico** appositamente dedicato ai diretti interessati.

Si sarebbe approfondito, inoltre, l'utilizzo della Rete, permettendo agli alunni di riconoscere le diverse forme di comportamento aggressivo, nel tentativo di promuovere benessere psicologico e di intercettare situazioni di rischio. Tutto ciò è stato portato a realizzazione nonostante l'emergenza epidemiologica in atto nel Paese, che comunque ha consentito in tutto il Paese la didattica in presenza per tutto l'anno scolastico.

Nella **scuola Secondaria di I grado** sarebbero stati attivati **sportelli didattici di recupero per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese all'inizio del mese di settembre, grazie ai fondi erogati dal Ministero per il Piano Estate**, lasciando, nel secondo quadrimestre, alla partecipazione ai corsi di



Ministero dell'Istruzione



Istituto Comprensivo "Augusto Scocchera"

via Cadore, 1 - 60123 ANCONA – tel. 071 52646 - fax 071 52565 – e-mail anic81100g@istruzione.it – anic81100g@pec.istruzione.it
URL www.augustoscocchera.it – codice fiscale e partita IVA 93084410427

formazione per il conseguimento della **certificazione KET** l'eventuale recupero/potenziamento della Lingua Inglese.

Sempre alla scuola secondaria di I grado, per la classi II, la Prof.ssa Leone ha attivato il Progetto PE4Move, promosso dall'USR Marche in collaborazione con l'Università di Bolzano, rivolto alle 'Scuole che promuovono corretti stili di vita, la salute e lo sport nelle Marche' per incrementare la Physical Literacy tra gli studenti.


Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	27
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico (PP da BES non certificato)	6
➤ Linguistico-culturale (PSP)	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale (PDP da BES certificato)	5
➤ Altro	
Totali	57
% su popolazione scolastica	6,7%
N° PEI redatti in prevalenza dai consigli di classe per la sola parte didattica	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	12 DSA+5 BES
N° di PP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	6
N di PSP redatti dai Consigli di classe per svantaggio linguistico-culturale	5

I dati a cui si è fatto riferimento per riportare il numero degli alunni afferenti a qualsiasi tipologia di disagio, per i quali vengono attivati percorsi personalizzati per favorire un miglior inserimento nel dialogo educativo, sono desunti da una tabella redatta e utilizzata da ormai diversi anni consecutivi in occasione della partecipazione dell'Istituto all'indagine ISTAT 2022 sul disagio, scadente il 31/05/2022 e di seguito riportata:

PROSPETTO ALUNNI CON BES
(acronimo per indicare tutte le tipologie di disagio)

Classi Sezioni interessate	L.104/92 art.3 c.1	L. 104/92 art.3 c.3	DSA (P.D.P.) L.170/2010	BES straniero (P.S.P.)	BES Certificato (P.D.P) D.M. 27/12/2012	BES Non certificato C.M. 8/2013
20/42	13	17	6	5	5	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	Sì



D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: Mense scolastiche	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Sede ONM e Compagnia delle madri	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti a cui ha partecipato almeno un docente di sostegno	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disturbi Intellettivi, sensoriali...)	Si
	Altro: vedi FORMAZ. SPECIFICA	Si
FORMAZIONE SPECIFICA DOCENTI		Num. docenti
Incontro formativo “Infanzia e autismo”, promosso dal Distretto Lions, durata 2 h (10.3.2022)		4
Corso di formazione “Nuovo modello Pei ed Inclusione” proposto dall’I.C S. Francesco di Jesi”, durata 10 h		6
Webinar Erickson su varie tematiche dell’inclusione		3
Formazione ai fini dell’inclusione degli alunni con disabilità, rivolta ai docenti con incarico annuale sul		15



sostegno non specializzati – Gruppo Editoriale La scuola sei – 25h	
Formazione ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, rivolta ai docenti con incarico annuale su posto comune o montessoriano che hanno nelle classi alunni con disabilità-Liceo Stabili Trebbiani di Ascoli Piceno	11
Corso di formazione "PARLI" promosso dal centro COME, durata 10 h	2
Incontro formativo "Metodo Tomatis" promosso dal Lions Club, durata 2 h	3
Corso di formazione "A scuola con uno studente sordo" promosso dall'ENS MARCHE, durata 18h	3
Coding ' Socrate' (in corso)	2
Tablet ' Socrate' (in corso)	2
Corso di formazione sulla lettura Savoia Benincasa (in corso)	2
Corso di formazione di 25 ore "Strategie didattiche inclusive e gestione della classe nel contesto scolastico" promosso da Anicia Formazione	6
Corso di formazione FAMI 740 di 25 ore: "PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE PER PERSONALE DI SCUOLE AD ALTA INCIDENZA DI ALUNNI STRANIERI"	3
Formazione docenti Neo Assunti "Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo" 4 ore	3
Formazione docenti Neo Assunti "Inclusione sociale e Dinamiche Interculturali" 4h	2
Formazione docenti Neo Assunti "Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni" 4 ore	2
Specializzazione differenziazione didattica Montessori	1
Tablet e Coding Agape	1
Corso di formazione per docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado "Strategie didattiche inclusive per il successo scolastico di tutta la classe. Dalle caratteristiche dell'apprendimento all'intervento didattico" Progetto in convenzione con AID e l'I. C. di Ozzano dell'Emilia (BO) di 10 ore.	1
Corso di formazione Docenti Neo Assunti, durata 9 ore	2
Corso di formazione per docenti: "Minorazione Visiva" 2 ore. Prof. A. Giustino De Matteis-Tiflogo	1
Corso di formazione: "La didattica inclusiva con lo Storytelling e Stop-Motion" 2 h	1
Corso di formazione per la specializzazione nel sostegno didattico nella scuola dell'infanzia	2
Corso di formazione per la specializzazione nel sostegno didattico nella scuola primaria	1
Corso di formazione: "La didattica inclusiva: competenze professionali per progettare l'inclusione a scuola"	1
"Mondo verde" (in corso)	1
"Le novità per una nuova inclusione: riferimenti normativi e progettazione universale", relatrice Evelina Chiocca, 25 ottobre 2021, webinar della "Raffaello formazione".	1

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (ins. di sostegno, educatori comunali..)					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (mediatori culturali, psicologi.. ;		x			



Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro: portfolio scuola dell'infanzia personalizzazione scuola primaria				X	
Altro: potenziamento strutture didattiche digitali e laboratori sportivi per inclusione DSA					x
Altro: collaborazione con il CTI e il CTS			x		
Altro: protocolli d'intesa con Enti Locali e ASUR			X		
Altro: protocolli di accoglienza per l'inclusione e l'integrazione interculturale				X	
Altro: PAI da inserire nel POF					X
Altro: tempestività dell'UMEE nel valutare casi meritevoli	x				
Altro: condivisione delle verifiche PEI: iniziale, intermedia e finale			x		
Altro: Spazi dedicati alle attività di sostegno debitamente attrezzati			x		
Altro: tempestiva e adeguata disponibilità delle risorse finanziarie annuali per attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi	x				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL GLI D' ISTITUTO è il gruppo di lavoro per l'inclusione di Istituto; i compiti del GLI, già operante nel nostro Istituto, sono ampliati includendo le problematiche relative non solo agli alunni disabili o con DSA ma a tutti i BES, curandone l'integrazione al pari degli altri. È nominato e presieduto dal D.S ed è composto dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dagli specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio; si avvale della consulenza e del supporto degli studenti e dei genitori.

IL GLO è il gruppo di lavoro operativo per il singolo alunno con disabilità; compito del GLO è quello di elaborare e approvare il PEI e verificare il processo di inclusione nel corso dell'anno. Pertanto, sono previsti tre incontri durante l'anno scolastico per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. È composto dall'intero team docenti/consiglio di classe, i genitori dell'alunna/o, le figure professionali specifiche, interne ed esterne che interagiscono con la classe e con l'alunna/o nonché è previsto il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare.

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE è la figura dell'istituto di riferimento per l'area del Sostegno agli alunni e ai docenti per l'inclusione degli alunni con disabilità e l'integrazione interculturale per gli alunni di cittadinanza non italiana. Coordina le attività riguardanti la stesura del PAI, monitora le dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto, supporta e i Consigli di Classe nella stesura/compilazione dei PDP e PEI e cura i rapporti scuola-famiglia-operatori e con i rappresentanti di territorio.

IL COLLEGIO DOCENTI E CONSIGLIO D'ISTITUTO approvano il PAI, allegato al P.T.O.F., che viene pubblicato sul sito.

I CONSIGLI DI CLASSE redigono i PDP per alunni DSA e BES certificati, i PSP per gli alunni BES con svantaggio linguistico, i PP per gli alunni BES non certificati e la parte didattica dei PEI, condividono obiettivi e finalità con le famiglie.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO è contitolare della classe/sezione; gestisce, insieme ai colleghi, i rapporti con la famiglia dell'alunno che ha in carico, adoperandosi per un rapporto basato sulla fiducia perseguente il rafforzamento delle potenzialità dell'alunno; partecipa, insieme al team di classe/sezione, agli incontri del GLO al fine della definizione dei PEI e delle sue verifiche; programma, insieme ai colleghi, il raccordo tra il percorso individualizzato/personalizzato e la programmazione curricolare del resto della classe.

La Funzione Strumentale all'Autovalutazione di Istituto ha monitorato e sondato i risultati ottenuti con le innovative strategie didattiche adottate in tempo DDI.

Si è riscontrato, negli alunni con disabilità grave, una minore difficoltà a interagire con essi e spesso le lezioni venivano effettuate a scuola, in presenza, anche in tempo di DDI, per espressa volontà dei genitori.

In ogni caso, la DDI, laddove attivata, specie per gli alunni con minori difficoltà, ha permesso di organizzare il lavoro su piattaforma Microsoft Teams facendo in modo che gli studenti potessero mantenere un rapporto continuativo con i docenti portando avanti ognuno il proprio percorso didattico nel modo migliore possibile.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Si fa generalmente riferimento ai centri territoriali di documentazione e consulenza, riconoscendo a livello economico nel salario accessorio (FIS), forfettariamente, le eventuali ore di lavoro dedicate dai docenti interni alla progettazione di corsi di formazione su disabilità organizzati sia da Enti qualificati del territorio, che da loro stessi, in modalità di disseminazione.

È prevista l'Autoformazione su: BES, autismo, disagio, DSA, cooperative learning e gestione delle dinamiche del gruppo classe a fini inclusivi, nonché sulle tematiche di scottante attualità legate al contrasto del



bullismo, del cyberbullismo, delle dipendenze tecnologiche e del GAP, magari guidata da docenti interni approfonditamente formati in merito.

La contingenza del Coronavirus ha indubbiamente contribuito ad implementare la necessità di una autoformazione, sempre più approfondita, anche in merito all'approccio a modalità di insegnamento-apprendimento on line.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Le strategie valutative coerenti con le prassi inclusive si basano su:

osservazioni che definiscono un punto di partenza iniziale (valutazione diagnostica);

osservazioni programmate ai fini della valutazione formativa sui più condivisi contenuti coerenti con prassi inclusive:

- Attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- Attività di comunicazione
- Attività motorie
- Attività domestiche
- Attività relative alla cura della propria persona
- Attività interpersonali
- Attendere con autonomia ai compiti e alle attività fondamentali della vita

Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno, dunque, rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociali propri dell'età.

Ogni valutazione può fornire elementi utili al riorientamento della progettualità funzionale ai PEI (riconducibili alla progettazione di classe) e ai PDP, PP e PSP, rispetto ai quali la valutazione del I quadrimestre e finale viene riferita al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti del team docente ovvero dai Consigli di Classe.

In tutti gli altri casi (PEI differenziati) la valutazione è riferita ai miglioramenti ottenuti rispetto al livello di partenza.

Nel caso di BES in possesso di una relazione clinica con valutazione riconducibile agli obiettivi della classe, il PDP non viene redatto qualora il rendimento scolastico sia pari o migliore del livello fissato dagli obiettivi minimi.

E' meritevole di valutazione l'opportunità di fermare un alunno con disabilità alla scuola dell'infanzia o di non ammetterlo alla classe successiva, in presenza di una richiesta in tal senso da parte della famiglia supportata da una accurata relazione di un esperto che ha in carico il minore e, non ultimo, di una approfondita analisi della situazione psicopedagogica da parte del team docente.

Sarà in fase di Autovalutazione di istituto che sarà considerata l'adeguatezza delle azioni inclusive messe in campo dalla scuola al fine di validare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'Istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Consiglio di classe/interclasse e intersezione, nonché ogni insegnante in merito alla propria disciplina, affiancato e supportato dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie..) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI e la Funzione strumentale all'inclusione e all'integrazione interculturale si occuperanno della rilevazione degli alunni H, DSA e BES presenti nell'Istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi didattico-educativo definiti usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole (psicomotoria – metodo Aucotourier), nonché del supporto del CTS.

E' stato individuato un referente tra il personale ATA-AA che partecipa al gruppo di lavoro, qualora se ne ravveda la necessità, e possa così fungere da collegamento tra la famiglia e gli uffici di segreteria.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- 1- Assegnazione di un educatore da parte del Comune in presenza della certificazione Legge 104/92 art.3 c.3 che lavora a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione secondo tempi indicati nelle attività previste da interventi sanitari, e dal piano annuale che predispone un apposito progetto di lavoro.
Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche nel territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti anche nel tempo libero domestico.
- 2- Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico sanitari, condotti da neuropsichiatri, psicologi, cooperative di volontari, enti...)
- 3- Incontri periodici con UMEE ed esperti, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Laddove l'obiettivo non sia già stato raggiunto, come potrebbe accadere in qualche classe/sezione, va avviato un nuovo tipo di rapporto con la famiglia, concordando le strategie migliori da adottare per incentivare una forte coerenza educativa. Scuola e famiglia sono chiamate a tessere rapporti di negoziazione tra le rispettive culture educative, ricercando elementi su cui costruire una nuova cultura della corresponsabilità educativa basata sul patto formativo.

Il ruolo della famiglia è fondamentale:

- 1- nella redazione del PEI/PDP/PP/PSP
- 2- nella condivisione delle scelte effettuate
- 3- nel proseguire l'azione di rinforzo dell'apprendimento iniziata a scuola.

Ciò consentirà l'assimilazione di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di crescita degli alunni.

E' opportuno, inoltre, attivare risorse territoriali in relazione a difficoltà specifiche (strutture sportive, educatori...) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Nel corrente anno scolastico, caratterizzato fortemente dalla pandemia, il ruolo delle Famiglie è stato ancor più fondamentale per permettere la continuità dei percorsi scolastici personalizzati/individualizzati, in una collaborazione sinergica con i docenti, sia di classe che di sostegno, al fine di permettere la crescita inclusiva e nell'autonomia da parte degli alunni con disabilità o con difficoltà di apprendimento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**ACCOGLIENZA**

- accoglienza di studenti BES all'inizio del percorso scolastico
- accoglienza di studenti BES in corso d'anno
- passaggio accurato di informazioni relative a studenti BES da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO

- progettato in primo luogo sulle life-skills e relativo al progetto di vita

ATTIVITA'

- attività adattata in classe rispetto al compito comune
- attività differenziata con materiale strutturato predisposto in classe
- affiancamento/guida nell'attività comune in classe
- attività di approfondimento/recupero a gruppi classe o per classi parallele
- attività di approfondimento/recupero individuale
- tutoraggio tra pari in classe o in piccolo gruppo
- lavori cooperativi tra pari
- affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio domestico
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici
- mastery learning
- potenziamento dell'educazione musicale attraverso l'attività corali esperite spesso da esperti esterni



- progetti di allestimenti teatrali/musicals con valenza altamente formativa ed inclusiva
- attività adattata alla modalità DaD, resasi necessaria in seguito all'emergenza epidemiologica da Coronavirus e caldeggiata fortemente dal Ministero.

CONTENUTI:

- comuni, alternativi, ridotti, facilitati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula in modo inclusivo, scelta di attività adeguate da svolgere in ambienti diversi dall'aula, spazi attrezzati, luoghi extrascuola
- spazi virtuali di apprendimento

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività
- tempi di interazione alunno-docenti ridotti a causa della DaD.

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, musicale, testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari, materiale montessoriano, mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili specifici
- materiali veicolati attraverso il registro elettronico, mail alle famiglie, video conferenze inizialmente sulle piattaforme Skype, Zoom e WhatsApp,...in attesa dell'attivazione della piattaforma istituzionale Microsoft Office 365 Teams

RISULTATI ATTESI

- comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

VERIFICHE

- comuni, comuni graduate, adattate, differenziate sulla base del PEI e del PDP, proposte in classe insieme ai compagni e concordate fino al mese di febbraio 2020, veicolate tramite strumenti informatici dal 4 marzo 2020.

VALUTAZIONE

- valutazione formativa complessiva sulla modificazione dei comportamenti osservabili: questi possono riguardare performance, prestazioni in ambito disciplinare, investimento personale, soddisfazione, benessere nel lavoro in autonomia, compiti e studio a casa, partecipazione, relazioni a scuola, relazioni nella famiglia e/o in altri contesti coinvolti.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

I supporti strumentali della scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare anche le situazioni di potenziale difficoltà, creando un valore per la comunità.

Le competenze specifiche di ogni docente sono la base di partenza di ogni ulteriore progettualità di crescita del servizio e della professionalità.

In presenza di molti docenti di sostegno attribuiti agli Istituti scolastici, in virtù delle numerose deroghe per l'organico di fatto del sostegno, emanate dal'USR per le Marche, da rilevare come quasi sempre essi risultino privi di adeguata specializzazione, nonché di quelle necessarie competenze atte ad affrontare casi di disabilità severa.

Al fine di ottimizzare il lavoro si richiede di accogliere e coinvolgere al meglio tale personale da parte di dell'intero team docente di classe per non gravare esclusivamente sul docente di sostegno la presa in carico dell'alunno disabile, condividendo una azione sinergica di inclusione che favorisca non solo l'alunno ma anche la propria crescita professionale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

- Risorse materiali: laboratori cooperativi, palestre ed aule psicomotorie, attrezzature informatiche, software didattici, LIM, social networks, Skype, Zoom, Microsoft Office 365 Teams.
- Risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati.



Ministero dell'Istruzione



Istituto Comprensivo "Augusto Scocchera"

via Cadore, 1 - 60123 ANCONA – tel. 071 52646 - fax 071 52565 – e-mail anic81100g@istruzione.it – anic81100g@pec.istruzione.it
URL www.augustoscocchera.it – codice fiscale e partita IVA 93084410427

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Coordinamento tra la Funzione strumentale BES e la Commissione Continuità che prevede anche la sottocommissione per la formazione delle classi, la formulazione dei progetti accoglienza di inizio anno, l'orientamento in entrate e in uscita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti con delibera n. del 30-06-2022

Deliberato dal Consiglio di istituto con delibera n. del 29-06-2022

Funzione Strumentale

Area Disagio-Inclusione della disabilità-Integrazione scolastica

F.to Ins. Flavia Fazioli

Il Dirigente Scolastico
F.to Prof.ssa Maria Costanza Petrini